



Unione Sindacale Italiana Poliziotti

SEGRETERIA NAZIONALE
via del Castro Pretorio n°30, 00185 ROMA
nazionale@usip.it

Roma 20 gennaio 2023

Al Signor Questore di TRIESTE

Dott. Pietro OSTUNI

e, per conoscenza

All'Ufficio Relazioni Sindacali di Dipartimento di P.S.

Dott.ssa Maria DE BARTOLOMEIS

Alla Segreteria Provinciale USIP TRIESTE

Oggetto: Consiglio provinciale di disciplina e Commissione consultiva.

Egregio Signor Questore,

gli artt. 15 e 16 del D.P.R. 737/81 stabiliscono, rispettivamente, le modalità con le quali vengono costituiti, in ogni provincia, la Commissione Consultiva ed il Consiglio Provinciale di disciplina, tra i cui componenti vi sono anche appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, di qualifica superiore a quella dell'incolpato, **designati di volta in volta dai sindacati di polizia più rappresentativi sul piano provinciale.**

È bene premettere, ai fini di quanto si dirà di seguito, che la rappresentatività sul piano provinciale, richiamata dalle norme in esame, è cosa diversa del requisito della maggiore rappresentatività sul piano nazionale, stabilita ogni anno dalla Funzione Pubblica e finalizzata all'individuazione delle Organizzazioni Sindacali legittimate a partecipare alla formazione degli accordi sindacali previsti per legge.

La circolare a firma del Capo della Polizia, N. 333-A/9807.E.D del 25 agosto 1990, avente come oggetto "**Commissioni di disciplina. Riconoscimento del requisito della maggiore rappresentatività**", sancisce senza alcun dubbio che l'indicazione dei componenti di nomina sindacale per la partecipazione alle commissioni di cui agli artt. 15 e 16 D.P.R. 737/1981 spetta ai Sindacati **più rappresentativi sul piano provinciale.**

La citata disposizione infatti, dopo aver precisato che la circolare ministeriale 333/800/9820.A del 28 dicembre 1981, relativa alle istruzioni impartite in materia di disciplina, nulla stabilisce circa i criteri della maggiore rappresentatività delle organizzazioni sindacali e le modalità di partecipazione delle stesse alla funzione di designazione loro assegnata, effettua una esegesi interpretativa delle disposizioni di cui al D.P.R. 23 agosto 1988 n. 395, che ha individuato i criteri di riferimento rispetto alla determinazione della maggiore rappresentatività, e della circolare

del 28 ottobre 1988 n. 24518-8-93.5 del Ministro della Funzione Pubblica, che indica le regole di indirizzo che portano a considerare le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Nello specifico, proprio per fare ulteriore chiarezza in merito ai due concetti di maggiore rappresentatività in ambito nazionale e in ambito provinciale in relazione al diritto di partecipazione alle funzioni di cui all'oggetto, la medesima circolare, richiamando i criteri sulla base dei quali il Ministro della Funzione Pubblica indica, con specifico decreto, i sindacati maggiormente rappresentativi sul piano nazionale, sottolinea che **la sola regola di indirizzo** per l'individuazione dei sindacati più rappresentativi in ambito provinciale è la seguente:

- **Numero di iscritti non inferiore al cinque per cento delle deleghe complessivamente espresse nella circoscrizione provinciale.**

Sicché, continua la circolare, le Organizzazioni Sindacali che vengono riconosciute dal Questore in possesso del requisito sopra menzionato al 31 dicembre di ogni anno, avranno il diritto di designare, nel numero previsto dalla norma, i componenti in seno alla commissione consultiva e ai consigli provinciali di disciplina.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto che l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti è titolare di propria autonoma rappresentatività in codesta provincia, si chiede alla S.V. di comunicare a questa Organizzazione i Sindacati titolati a partecipare alle predette commissioni, con le relative percentuali di rappresentanza in ambito provinciale, significando che, per lo stesso motivo, si rimane in attesa della prevista richiesta annuale in relazione ai nominativi che questa O.S. dovrà indicare per la partecipazione alle Commissioni in argomento.

Nell'ottica di una reciproca e leale collaborazione costruttiva, si sollecita l'applicazione delle disposizioni nel senso sopra richiamato, non solo per veder riconosciuta una prerogativa della scrivente organizzazione sindacale ma, anche, per scongiurare evidenti profili di illegittimità dei provvedimenti disciplinari che verranno emanati nel corso dell'anno.

In attesa di quanto richiesto, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Vittorio Costantini

